

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1860 del 13/04/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività di autolavaggio della Ditta "AUTOLAVAGGIO SOLE DI OUARDANE MOHAMED" - comune di Novellara.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1914 del 13/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tredici APRILE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 34804/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività di autolavaggio della Ditta **"AUTOLAVAGGIO SOLE DI OUARDANE MOHAMED"** - comune di **Novellara**.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2021-5070 del 12/10/2021 adottata dalla scrivente ARPAE per la Ditta **"VEGA CARBURANTI S.p.A."**, relativa all'attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio svolta nell'area di servizio ubicata nel **comune di Novellara - Via Colombo n. 40 - provincia di Reggio Emilia**, con la quale erano stati rilasciati i titoli ambientali relativi al rumore ed agli scarichi, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio e delle acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale del distributore carburanti;

Tenuto conto che, a seguito della separazione della titolarità nella gestione del distributore carburanti da quella della gestione dell'autolavaggio svolte nel sito di Via Colombo n. 40 in comune di Novellara e della relativa richiesta di scorporo dell'attività di autolavaggio presentata dalla Ditta **"VEGA CARBURANTI S.p.A."**, proprietaria dell'area di servizio nonché gestore dell'attività di distribuzione carburanti, acquisita al prot. di Arpae PG/127787 del 02/08/2022, con Atto DET-AMB-2023-1849 del 13/04/2023, la scrivente Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento della sopra richiamata AUA del 2021, con scorporo del titolo relativo allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali dell'autolavaggio;

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"AUTOLAVAGGIO SOLE DI OUARDANE MOHAMED"**, avente sede legale nel comune di Reggio Emilia - Via O. Ruozzi n.3 e stabilimento nel comune di **Novellara - Via Colombo n. 40**, relativa all'acquisizione del titolo ambientale per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio, acquisita da Arpae al PG/127712 del 02/08/2022;

Rilevato che la sopra richiamata istanza è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Tenuto conto che, l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2021-5070 del 12/10/2021 era relativa ad un unico punto di scarico S1 nel quale confluivano sia le acque reflue industriali dell'autolavaggio che le acque

di dilavamento del piazzale di distribuzione carburanti, a valle dei relativi pozzetti di ispezione, e che, considerata la richiesta di divisione delle titolarità dei due impianti, relativamente al tratto di condotta fognaria in comune dei reflui ai fini del loro recapito S1 in corpo idrico superficiale, la scrivente Amministrazione ha richiesto apposito accordo privato a firma congiunta delle Ditte "VEGA CARBURANTI S.p.A." e "AUTOLAVAGGIO SOLE DI OUARDANE MOHAMED" conformemente all'art. 124 D.Lgs 152/2006;

Preso atto che, a seguito della suddetta richiesta, le Ditte "VEGA CARBURANTI S.p.A." e "AUTOLAVAGGIO SOLE DI OUARDANE MOHAMED", titolari rispettivamente dell'attività di distribuzione carburanti e di quella di autolavaggio che insistono sullo stesso sito di Via Colombo n. 40 – Novellara, hanno trasmesso apposito accordo privato, acquisito agli Atti con prot. PG/127712 del 02/08/2022, con il quale hanno convenuto che tutto ciò che concerne la gestione e la manutenzione della condotta in comune adducente al punto di recapito in corpo idrico superficiale, è a carico della Ditta "VEGA CARBURANTI S.p.A.";

Dato atto che, per i tratti fognari separati e relativi reflui, restano in capo a ciascun soggetto le responsabilità sia gestionali che ambientali;

Atteso che con il presente Atto si procede pertanto al rilascio di nuovo Atto autorizzativo rispetto alle modifiche intervenute a seguito della divisione delle gestioni delle attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio insistenti sullo stesso sito, con riferimento ai reflui industriali prodotti dall'azienda e per i relativi requisiti ambientali (es. rispetto dei limiti) al punto di controllo denominato "pozzetto prelievo lavaggio auto", risultante in capo alla Ditta "AUTOLAVAGGIO SOLE DI OUARDANE MOHAMED" per la sua gestione;

Richiamato che per lo scarico delle acque reflue industriali di cui trattasi, non essendo intervenute modifiche agli impianti di trattamento né alle reti fognarie né alla configurazione del sito, rispetto a quanto precedentemente autorizzato, si è tenuto conto dei pareri acquisiti per autorizzazione esistente allo scarico, già in capo alla Ditta, di seguito riportati:

- il parere favorevole del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in merito allo scarico S1 nel Dugale Reatino avente prot. PG/2020/26557 del 19/02/2020;
- la relazione tecnica del Servizio Territoriale di questa Arpae PG/2019/28239 del 21/02/2020 relativa allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto di autolavaggio della Ditta **"AUTOLAVAGGIO SOLE DI OUARDANE MOHAMED"** ubicato nel comune di **Novellara – Via Colombo n. 40**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

2) che la presente Autorizzazione sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2021-5070 del 12/10/2021 adottata dalla scrivente ARPAE per la Ditta "VEGA CARBURANTI S.p.A." relativamente allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali dell'autolavaggio;

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** – Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** – Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

7) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

11) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1- Scarico in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Presso lo stabilimento si svolge attività di autolavaggio;

Lo scarico in corpo idrico superficiale oggetto della presente autorizzazione è costituito dalle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio;

Le acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio sono convogliate ad un impianto di depurazione costituito da vasca di sedimentazione fanghi, separatore degli olii e impianto di biofiltrazione dotato di vasca di ricircolo delle acque; a valle idraulica dell'impianto di trattamento dei reflui è installato un pozzetto di controllo e prelievo campioni denominato, come da tavola planimetrica di riferimento, "prelievo campioni lavaggio auto";

Nel medesimo punto di scarico, a valle del pozzetto di controllo denominato "prelievo campioni lavaggio auto" confluiscono anche le acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale del distributore carburanti ubicato nel medesimo sito che sono autorizzate ad altra titolarità ed hanno propria rete di raccolta e sistema di trattamento indipendente rispetto ai reflui dell'attività di autolavaggio ed hanno un proprio punto di controllo denominato "prelievo campioni dilavamento".

I reflui sopra descritti trovano recapito congiuntamente, in corpo idrico superficiale, nel punto di scarico comune S1, afferente al canale di bonifica denominato Dugale Reatino;

Nella medesima area di servizio è presente un altro punto di scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue domestiche provenienti dal locale bar annesso al distributore carburanti che non sono oggetto di autorizzazione, in quanto sempre ammesse nel rispetto del regolamento di pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs 152/2006; Tali acque reflue domestiche afferiscono alla pubblica fognatura previo passaggio in degrassatore;

Nel sito è inoltre presente un ulteriore punto di scarico S2 che raccoglie le acque meteoriche delle pensiline e della porzione di piazzale non soggetta a dilavamento, tali acque non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005 e non sono pertanto oggetto della presente autorizzazione;

La planimetria di riferimento è la Tavola denominata "Planimetria Generale schema fognario"- DIS. LAVAGGIO, acquisita dalla scrivente al PG/127712 del 02/08/2022.

Prescrizioni:

1. Al punto di controllo delle acque reflue industriali, denominato "prelievo campioni lavaggio auto", lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 - allegato 5 del D.Lvo 152/06.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. Il punto di controllo e prelievo posto a valle dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali e prima del recapito dei reflui in corpo idrico superficiale, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.

5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo all'impianto di depurazione delle acque reflue industriali, dal proprietario o da ditta specializzata. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa.
6. Le zone di raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze dovranno essere pavimentate e coperte. Tali zone dovranno essere dotate di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di versamento, anche occasionale, in acque superficiali.
7. Per lo scarico derivante dall'attività di autolavaggio, al pozzetto individuato per il controllo, dovranno essere effettuati almeno 2 autocontrolli annuali, scaglionati nel corso dell'anno solare, per la verifica del rispetto dei limiti della tabella 3 - Allegato 5 – Dlgs.152/06 per i parametri caratteristici: pH, SST, BOD₅, COD, idrocarburi totali e tensioattivi totali. Almeno uno degli autocontrolli dovrà essere un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore nelle fasi più significative del processo.
8. I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.
9. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06.
10. Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie ai depuratori, come ad esempio segnalatore acustico e/o visivo di guasto.
11. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione dovranno essere messe in atto tempestivamente tutte le misure necessarie a ripristinare la corretta funzionalità del sistema. Inoltre, dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae, Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale territorialmente competenti, indicando i tempi per il ripristino.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 2 – Valutazione di impatto acustico.

Dalla relazione di Collaudo acustico, datata Giugno 2020, inerente l'attività di autolavaggio svolta nel sito di Via Colombo n.40 – Novellara, considerato il funzionamento dello stesso solamente nel periodo diurno (06.00 – 22.00), si evince il rispetto dei limiti assoluti di immissione previsti per la Classe IV, classe acustica assegnata al lotto dove è sita l'attività stessa, sia presso l'area che al confine con i ricettori sensibili, ed il rispetto dei limiti differenziali valutati presso i ricettori sensibili nel solo periodo di riferimento diurno.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta solamente negli orari indicati (06.00 – 22.00) ed in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.